Regione Veneto

Provincia di Rovigo

Comune di Guarda Veneta

IMPIANTO AGROVOLTAICO DI 70MW CON STORAGE 30MW/120MWh SITO NEL COMUNE DI GUARDA VENETA (RO) E RELATIVE OPERE CONNESSE

PROGETTISTA INCARICATO:
Ing. Riccardo Clementi
Pec: riccardo.clementi@ingpec.eu

Scala

Formato
A4

Titolo elaborato:

ANALISI QUADRO NORMATIVO "AREE IDONEE"

TECNICI COINVOLTI

Ing. Riccardo Clementi
Arch. Emiliano Manzato
Dott. Agr. Stefano Pesavento
Dott. Geol. Loris Tietto

CODICE ELABORATO

PROGETTO	CLASSE	TIPO	PROG.
RVFVVE02	VIA 2	R	59

Rev.	Data	Descrizione	Redige	Verifica	Approva
00	07/23	PRIMA EMISSIONE	GR	GR	RC
01					
02					
03					
04					
05					
06					

GESTORE RETE ELETTRICA

Terna

SOCIETA' PROPONENTE:

Guarda Veneta SRL
Via Mike Bongiorno, 13 - 20124 Milano
PEC: guardaveneta@pec-legal.it
REA: MI - 2677345
P.iva 05496450288

SOCIETA' di PROGETTAZIONE:

Renvalue SRL
Via Quattro Novembre, 2 Padova
PEC: cert@pec.renvalue.it

RENVALUE

Indice

1 Premessa 2
2 L'art. 20 del D.Lgs. 8/11/2021 n.199 3
3 LEGGE REGIONALE n. 17 del 19 luglio 2022 4
3.1 A) Patrimonio storico-architettonico e del paesaggio 5
3.2 B. Ambiente: 6
3.3 C. Agricoltura 8

1 Premessa

Il presente elaborato è redatto per la società Guarda Veneta s.r.l., proponente di un sistema agrivoltaico connesso alla rete elettrica, con potenza nominale di 70 MWp, su una superficie agricola di 111 ha, nel comune di Guarda Veneta (FE).

Nei successivi paragrafi verrà analizzato l'attuale contesto normativo vigente in materia di definizione di Aree Idonee alla costruzione di impianti fotovoltaici; in particolare si porrà l'attenzione sui due seguenti strumenti normativi:

- L'art. 20 del D.Lgs. 8/11/2021 n.199 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili"
- LEGGE REGIONALE n. 17 del 19 luglio 2022 "Norme per la disciplina per la realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra."

2 L'art. 20 del D.Lgs. 8/11/2021 n.199

Mediante l'art. 20 del D.Lgs. 8/11/2021 n.199 e ss.mm.ii. il legislatore ha messo a disposizione - ai soggetti privati e alle autorità a cui spettano le varie valutazioni volte al rilascio dei titoli autorizzativi - una serie di criteri per eseguire un'analisi, seppur preliminare, circa l'idoneità delle singole aree per l'installazione di impianti fotovoltaici.

In particolare, **l'area oggetto di intervento risulta essere "idonea" ai sensi dell'art. 8 comma c-quater** poiché soddisfacente la seguente definizione:

"le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 ((, incluse le zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del medesimo decreto)), né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di tre chilometri per gli impianti eolici e di cinquecento metri per gli impianti fotovoltaici. Resta ferma, nei procedimenti autorizzatori, la competenza del Ministero della cultura a esprimersi in relazione ai soli progetti localizzati in aree sottoposte a tutela secondo quanto previsto all'articolo 12, comma 3-bis, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387."

Per verificare quanto sostenuto sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- La cartografia accessibile al sito http://vincoliinrete.beniculturali.it/vir/vir/vir.html, da cui si evince che all'interno di un'area compresa nel buffer di 500m attorno all'area di intervento non si rilevano beni di comprovato interesse archeologico/paesaggistico.
- La cartografia del PTCP della provincia di ROVIGO, che recepisce e include le direttive del D.Lgs. 42/2004, da cui si rileva la medesima conclusione.

In allegato alla presente relazione si riportano i dovuti estratti cartografici (TAV.1 e TAV.2).

3 LEGGE REGIONALE n. 17 del 19 luglio 2022

La Regione del Veneto, nel perseguire la transizione energetica del sistema socio-economico regionale ponendosi l'obiettivo della decarbonizzazione al 2050 e della riduzione della dipendenza energetica, in conformità al decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" e al decreto ministeriale 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", al fine di preservare il suolo agricolo quale risorsa limitata e non rinnovabile, individua aree con indicatori di presuntiva non idoneità nonché, in applicazione del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili", aree con indicatori di idoneità alla realizzazione di impianti fotovoltaici.

All'art. 3 vengono definiti i criteri di presunta non idoneità, di seguito descritti.

A. Patrimonio storico-architettonico e del paesaggio
B. Ambiente
C. Agricoltura

3.1 A) Patrimonio storico-architettonico e del paesaggio

1) aree core zone e buffer zone o definizioni equivalenti secondo altre classificazioni rientranti negli elenchi di beni da tutelare individuati dall'UNESCO, relativi a:

a) siti inseriti nella lista mondiale dell'UNESCO;

b) aree ricomprese nei programmi "L'uomo e la biosfera" (Man and the Biosphere - MaB);

Assente: Per le Aree UNESCO si veda TAV.3. Per le aree MAB: dall'elenco delle aree MAB presente al sito https://www.mase.gov.it/pagina/le-aree-mab-italia non si evincono siti MAB interferenti con il progetto

– – – – – – – – – – –

2) zone all'interno di coni visuali in cui l'iconografia e l'immagine storicizzata associano il luogo alla presenza delle emergenze paesaggistiche da salvaguardare, nonché luoghi di notorietà internazionale e di attrattività turistica, anche individuati e disciplinati dal Piano regolatore comunale di cui alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

Assente: Sia il Piano Regolatore Generale del Comune di Guarda Veneta, sia il PTCP della Provincia di Rovigo non riportano alcun cono visuale in riferimento alla LR 11/2004.

– – – – – – – – – – –

3) Paesaggi Agrari Storici e Terrazzati come individuati dal Piano territoriale regionale di coordinamento (PTRC) di cui alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;

Assente: Si veda la TAV.4 (fonte Geoportale Veneto)

– – – – – – – – – – –

4) aree individuate quali contesti figurativi dal Piano territoriale di coordinamento provinciale ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettera j) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;

Assente: Si veda TAV.5

– – – – – – – – – – –

5) aree e beni di notevole interesse culturale individuati ai sensi dell'articolo 10, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Assente: Si vedano TAV.1 e TAV.2

– – – – – – – – – – –

6) aree e beni oggetto di tutela indiretta ai sensi dell'articolo 45 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

Assente: Si vedano TAV.1 e TAV.2

– – – – – – – – – – –

7) aree individuate dal Piano paesaggistico regionale, di cui all'articolo 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

Presente: come descritto dal paragrafo "3.2.1 Piano Territoriale Regionale di Coordinamento – P.T.R.C." della relazione "STUDIO IMPATTO AMBIENTALE RVFVVE02-VIA3-R01-01" risulta da segnalare che l'area di progetto rientra tra quelle "ad elevata utilizzazione agricola"

Mitigazione: la progettazione dell'impianto fotovoltaico con logica agro-voltaica non contraddice gli obiettivi di salvaguardia del patrimonio agricolo delle area vasta di intervento e perciò non si evince alcun elemento ostativo alla realizzazione dell'opera.

– – – – – – – – – – –

8) aree e immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

Assente: Si vedano le TAV.1 e TAV.2, nonché l'elenco dei beni tutelati ai sensi dell'art.136 D.Lgs. 42/2004 scaricabile dal sito https://www.provincia.rovigo.it/landing-page?contentId=6024eb4d546e9400d697ac94&type=content

– – – – – – – – – – –

9) aree tutelate per legge individuate dall'articolo 142 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

Assente: Si veda le TAV.6

3.2 B. Ambiente:

1) zone umide di importanza internazionale designate ai sensi della Convenzione di Ramsar, qualora individuate come elementi areali;

Assente: l'area umida più vicina è l'area del delta del Po, distante circa 16 km dall'impianto

– – – – – – – – – – –

2) aree incluse nella Rete Natura 2000, designate in base alla Direttiva 92/43/CEE (SIC) e alla Direttiva 79/409/CEE (ZPS), di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", e alla legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e atti della Giunta regionale d'individuazione;

Assente: Si veda le TAV.7

– – – – – – – – – – –

3) aree naturali protette istituite ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 349 "Legge quadro sulle aree protette" e inserite nell'elenco delle aree naturali protette; aree naturali protette e riserve naturali istituite ai

sensi della legge regionale 16 agosto 1984, n. 40 “Nuove norme per la istituzione di parchi e riserve naturali regionali”;

Assente: come si evince dal link https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/siczps-rovigo l’unica area naturale protetta presente nel comune di Guarda Veneta è SIC IT3270017 Delta del Po: tratto terminale e delta veneto. Come ripreso nella relazione “STUDIO IMPATTO AMBIENTALE RVFVVE02-VIA3-R01-01” al par. “3.4.1 IT3270017: Delta del Po: tratto terminale e delta veneto”, l’impianto non ricade in tale area.

– – – – – – – – – – –

4) aree che svolgono funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità e aree su cui insistono le oasi di protezione e le zone di ripopolamento e cattura individuate dal vigente Piano faunistico venatorio regionale;

Presente: come si evince dalla TAV.8 l’area in oggetto rientra tra quelle definite “Zone di Ripopolamento e Cattura”.

Mitigazione:

Considerato che:

- la natura agri-voltaica del progetto garantisce il mantenimento della destinazione d’uso del suolo ad agricola, lasciando inalterate – se non migliorate – le proprietà benefiche del terreno nei termini di biodiversità, di ospitalità alla fauna locale e di naturale approvvigionamento alimentare alla stessa;
- lo stato di progetto prevede l’allestimento di una fascia perimetrale di mitigazione di circa 6.2ha di superficie (si rimanda ai dettagli contenuti nella RELAZIONE AGRONOMICA), che indubbiamente arricchisce l’area vasta di progetto in termini di biodiversità;
- la recinzione di progetto sarà dotata di varchi adibiti al passaggio della piccola fauna locale, permettendo quindi la contiguità delle aree interne ed esterne all’impianto;
- l’installazione di pannelli fotovoltaici – come confermato dalla letteratura di settore - apporta numerosi benefici in termini di:
    - creazione di zone d’ombra sotto le quali la fauna locale può trovare riparo;
    - creazione di un microclima caratterizzato da ridotta evaporazione dell’acqua presente nel terreno – e di conseguenza minor siccità – e temperature più miti

Tutto ciò premesso, si ritiene che il progetto non sia incompatibile con le direttive seguite dal Piano faunistico venatorio regionale particolarmente riferite alle aree di Ripopolamento e Cattura.

– – – – – – – – – – –

5) aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico oggetto di specifiche disposizioni contenute nei piani di settore in materia di difesa e gestione del rischio idrogeologico;

Assente: con riferimento alla RELAZIONE IDROGEOLOGICA l’aera in oggetto non ricade tra quelle a rischio di dissesto e/o idrogeologico elevato.

– – – – – – – – – – –

6) geositi, di cui al catalogo regionale istituito con atto della Giunta regionale.

Assente: si veda TAV. 9.

_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

3.3 C. Agricoltura

Criteri:

1) aree agricole interessate da produzioni agroalimentari di qualità (produzioni biologiche, DOP, IGP, STG, DOC, DOCG, DE.CO., produzioni tradizionali), limitatamente alle superfici agricole effettivamente destinate alla coltura che la denominazione e l'indicazione intendono salvaguardare, nonché i terreni interessati da coltivazioni biologiche. L'indicatore di presuntiva non idoneità permane per i cinque anni successivi all'eventuale variazione colturale, previa annotazione nel fascicolo aziendale;

2) paesaggi iscritti al Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico e delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali, istituito presso il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 4 del decreto ministeriale 19 novembre 2012, n. 17070 "Istituzione dell'Osservatorio nazionale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali";

3) sistemi agricoli tradizionali iscritti alla Lista del Patrimonio dell'Umanità dell'Agricoltura secondo il programma GIAHS della FAO;

4) aree agricole di pregio, come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera b) ed individuate ai sensi dell'articolo 5, tenendo in considerazione la presenza di infrastrutture di connessione già presenti e gli indirizzi e le direttive per le aree del sistema rurale del PTRC, e avuto riguardo alla "Metodologia per la valutazione delle capacità d'uso dei suoli del Veneto" elaborata dall'Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione ambientale.

Presente: Per quanto riguarda il confronto tra l'area di progetto e i criteri sopra descritti si faccia interamente riferimento alla RELAZIONE AGRONOMICA, con particolare attenzione al capitolo "3 Le caratteristiche agrarie dell'area di intervento", in cui si evince che l'area del Sottocampo Est è caratterizzata dalla presenza di coltivazione biologiche fino all'anno 2021.

Mitigazione:

Come descritto nella relazione sopraindicata, il progetto agronomico prevede la reintroduzione di colture a carattere biologico, andando a perseguire esattamente gli stessi obiettivi di tutela del panorama agrario locale che la stessa L.R. 17/2022 intende perseguire.

4 Conclusioni

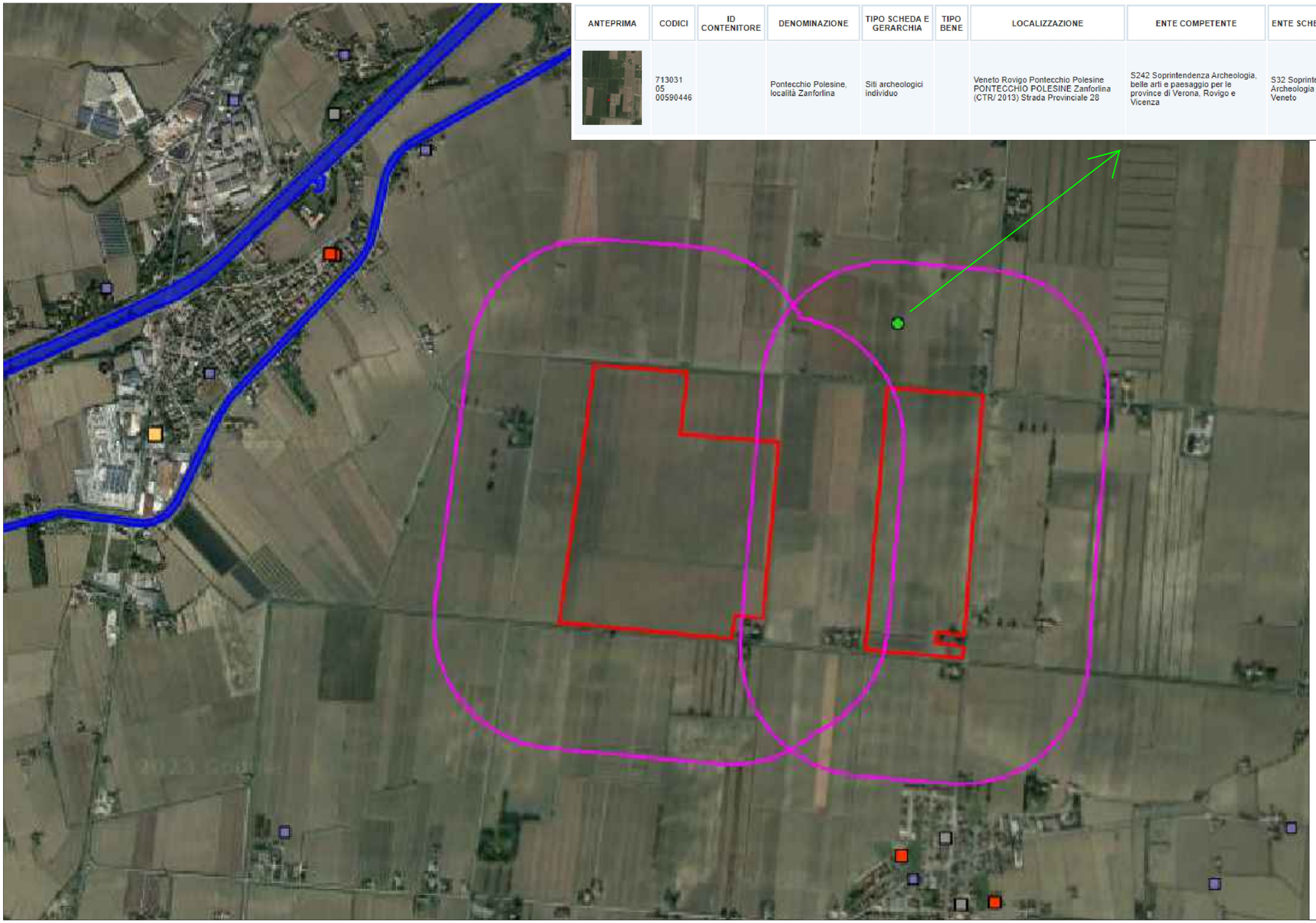
In questa relazione si è valutata la compatibilità della realizzazione di un impianto agrivoltaico di circa 70MW nel comune di Guarda Veneta con la normativa vigente in materia di definizione di aree idonee, con particolare attenzione all'art. 20 del D.Lgs. 8/11/2021 n.199 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili" e alla legge regionale n. 17 del 19 luglio 2022 "Norme per la disciplina per la realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra."

Per quanto riguarda il primo riferimento legislativo, l'area di progetto risulta **Idonea all'installazione di impianti fotovoltaici**.

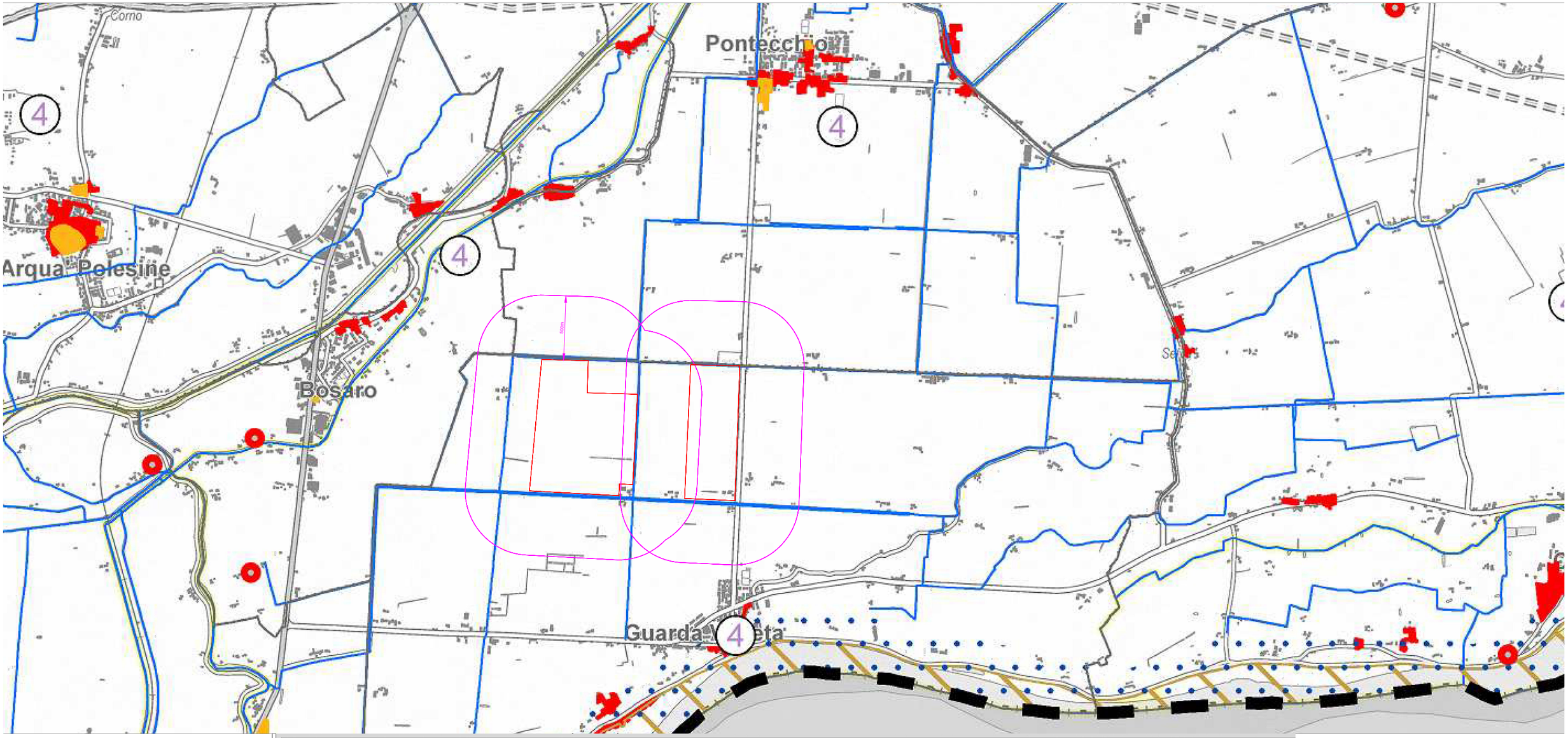
Dall'analisi, invece, della L.R. n. 17 del 19 luglio 2022 si evincono alcuni elementi di presunta non idoneità, ossia: l'area di intervento è tra quelle ad elevata utilizzazione agricola; l'area di intervento è tra "Zone di Ripopolamento e Cattura"; la presenza di coltivazioni biologiche sull'area est. Dall'analisi puntuale del singolo vincolo e dal confronto con le scelte progettuali attuate non si riscontrano elementi ostativi al progetto.

RVFVVE02-VIA2-R59-00 ANALISI QUADRO NORMATIVO "AREE IDONEE"
Tav. 1 - Cartografia "Vincoli in rete"

ANTEPRIMA	CODICI	ID CONTENITORE	DENOMINAZIONE	TIPO SCHEDA E GERARCHIA	TIPO BENE	LOCALIZZAZIONE	ENTE COMPETENTE	ENTE SCHEDATORE	CONDIZIONE GIURIDICA	ATTO SPECIFICO	OPERAZIONI	PRESENTE IN
	713031 05 00590446		Pontecchio Polesine, località Zanforlina	Siti archeologici individuo		Veneto Rovigo Pontecchio Polesine PONTECCHIO POLESINE Zanforlina (CTR/ 2013) Strada Provinciale 28	S242 Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza	S32 Soprintendenza Archeologia del Veneto	proprietà privata	No		SigecWeb CdR



RVFVVE02-VIA2-R59-00 ANALISI QUADRO NORMATIVO "AREE IDONEE"
Tav. 1.1 - Cartografia PTCP di Rovigo



VINCOLI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Limiti amministrativi
- Confine del PTCP
- Confini comunali

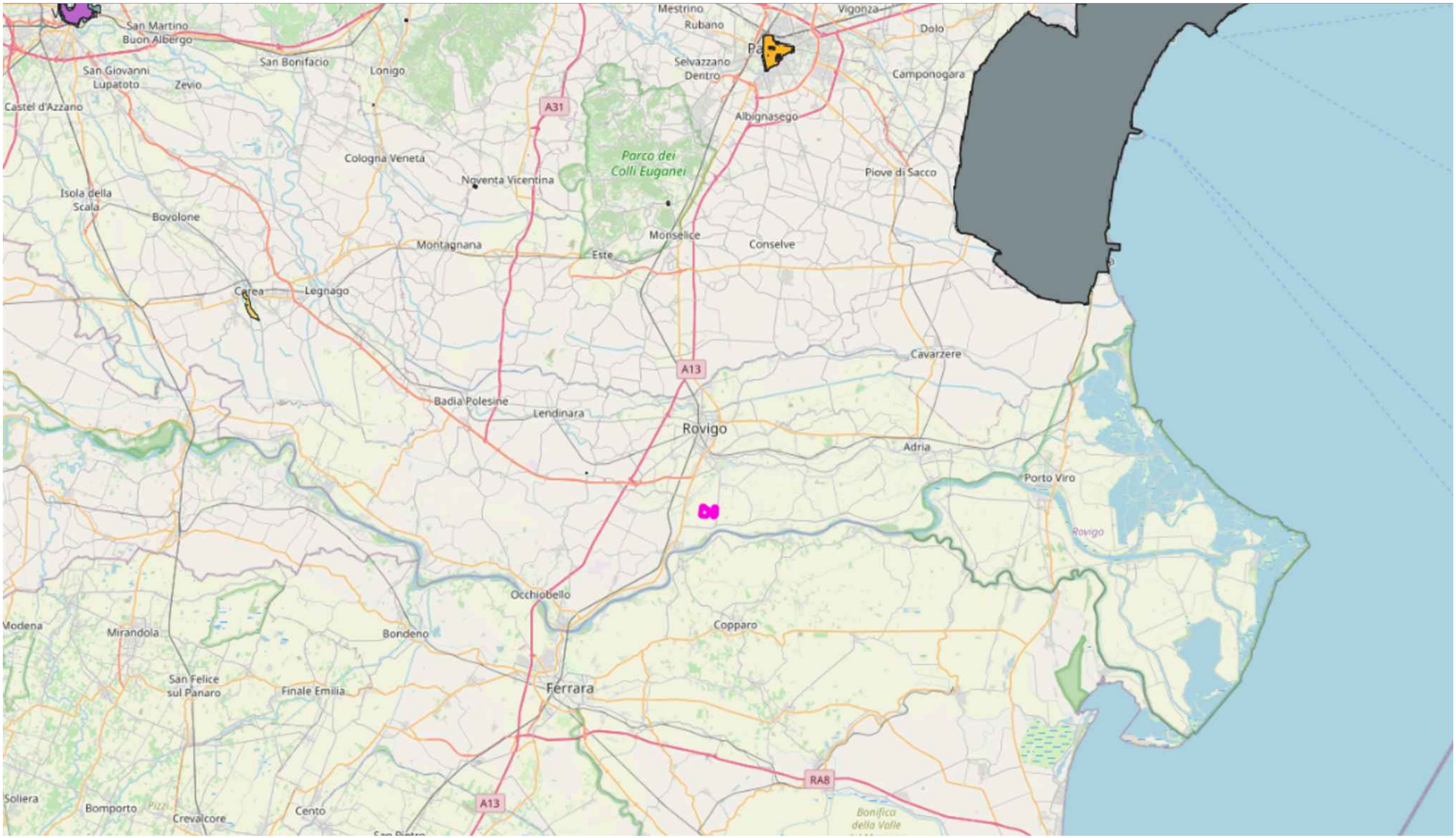
Ambiti sottoposti a regime di vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004
- Bene paesaggistico
- Bene paesaggistico
- Bene culturale
- Bene culturale

Ambiti sottoposti a regime di vincolo per legge
- Vincolo idrogeologico forestale (R.D. 3267/1923)
- Vincolo sismico (O.P.C.M. 3274/2003)

Rete Natura 2000
- Siti di importanza comunitaria
- Zone a protezione speciale

Pianificazione di livello superiore
- Piano d' Area del Delta del Po
- Centro storico
- Centro storico minore
- Area sottoposta a tutela PAI
- Ambito dei parchi o per l'istituzione di parchi e riserve naturali ed archeologiche a tutela paesaggisti

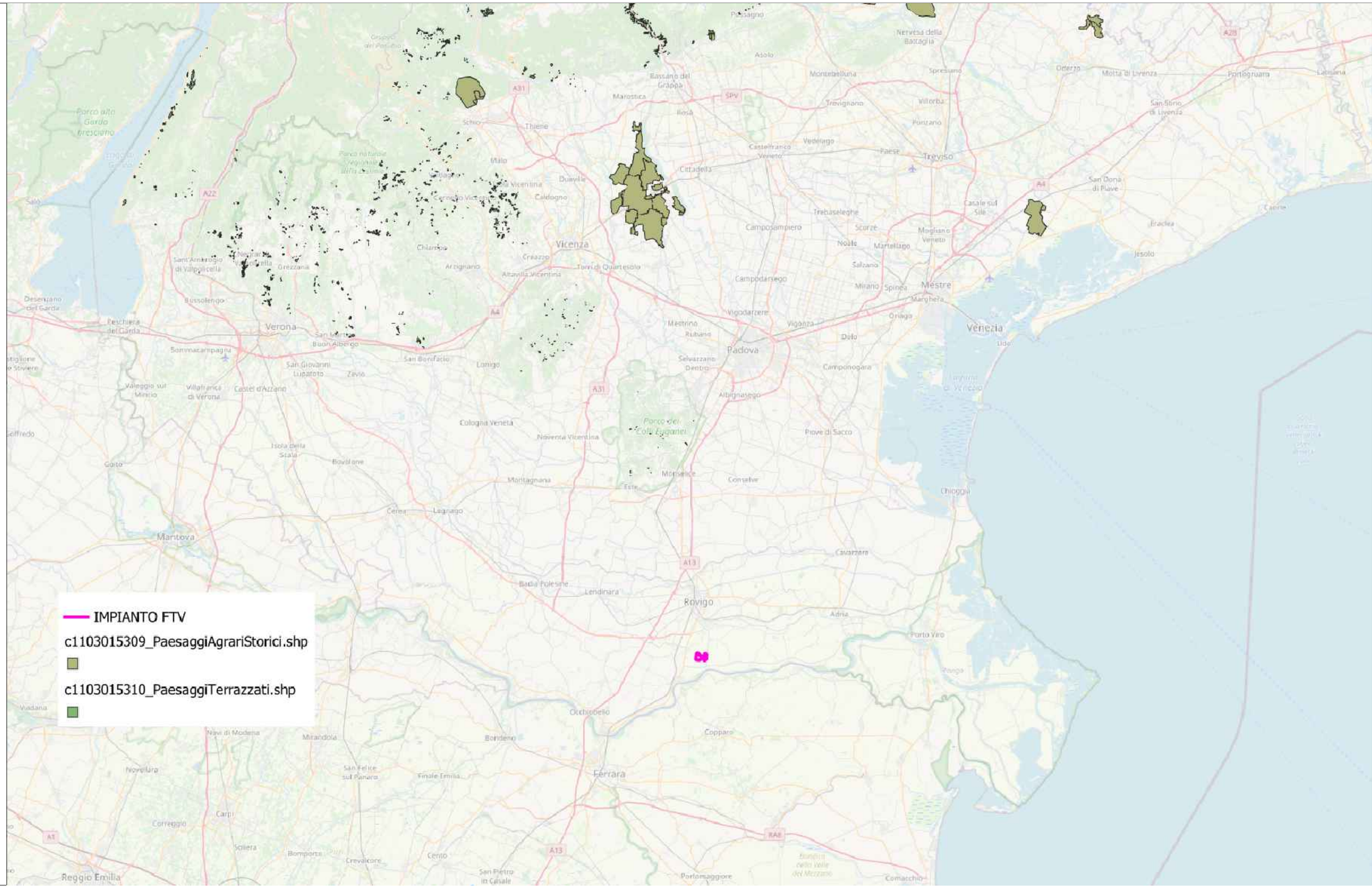
RVFVVE02-VIA2-R59-00 ANALISI QUADRO NORMATIVO "AREE IDONEE"
Tav. 3 - SITI UNESCO



SOCIETÁ PROPONENTE: Guarda Veneta s.r.l.
P.IVA 05496450288 pec: guardaveneta@pec-legal.it

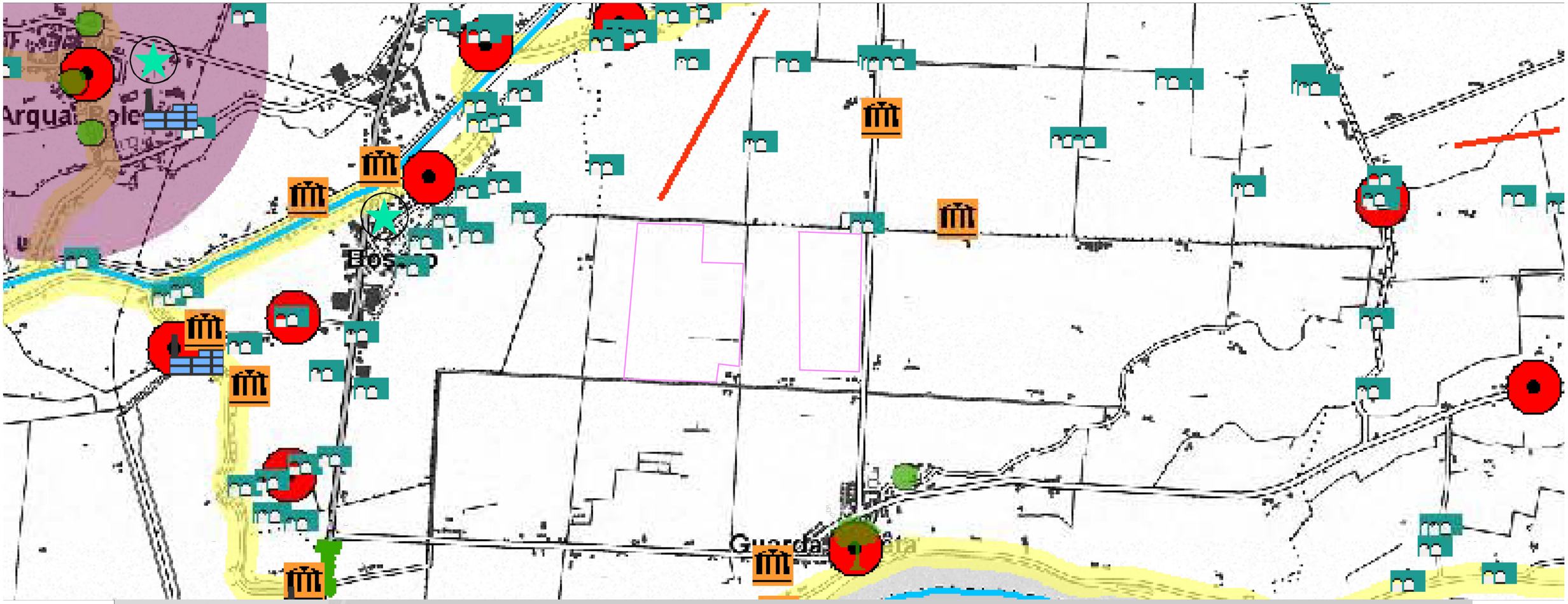
IMPIANTO FTV

RVFVVE02-VIA2-R59-00 ANALISI QUADRO NORMATIVO "AREE IDONEE"
Tav. 4 - PAESAGGI AGRARI STORICI E TARRAZZATI



SOCIETÁ PROPONENTE: Guarda Veneta s.r.l.
P.IVA 05496450288 pec: guardaveneta@pec-legal.it

Tav. 5 - tavola XII_PatrimonioStoricoArchitettonico (1) del PTCP



ELEMENTI DELL'EVOLUZIONE STORICA

Principali manufatti ed edifici

- Edificio e corte rurale vincolato ai sensi dell'Art. 10 L.R. 24/85
- Casone di Valle
- Manufatto di Archeologia Industriale in zone rurale
- Zona con presenza di più manufatti di archeologia industriale
- Edificio di pregio architettonico
- Villa Veneta
- Centro con presenza di Ville Venete a rilevanza Storico-Architettonica
- Manufatto vincolato ai sensi della L. 1089/39

Aggregati urbani

- Insediamento storico
- Centro abitato con significativa presenza di edifici di pregio storico ed architettonico
- Centro abitato con presenza di edifici di pregio storico ed architettonico
- Principale direttrice di sviluppo storico degli insediamenti

Architetture vegetali di pregio

- Grande albero
- Filare
- Parco o Giardino

Elementi storici del territorio

- Centuriazione romana

Idrografia

- Reticolo idrografico principale

RVFVVE02-VIA2-R59-00 ANALISI QUADRO NORMATIVO "AREE IDONEE"
Tav. 6 - geoportale Veneto

SOCIETÁ PROPONENTE: Guarda Veneta s.r.l.
P.IVA 05496450288 pec: guardaveneta@pec-legal.it

RVFVVE02-VIA2-R59-00 ANALISI QUADRO NORMATIVO "AREE IDONEE"
Tav. 8 - Cartografia del PIANO FAUNISTICO VENATORIO 2022-2027

Legenda

OASI

ZRC

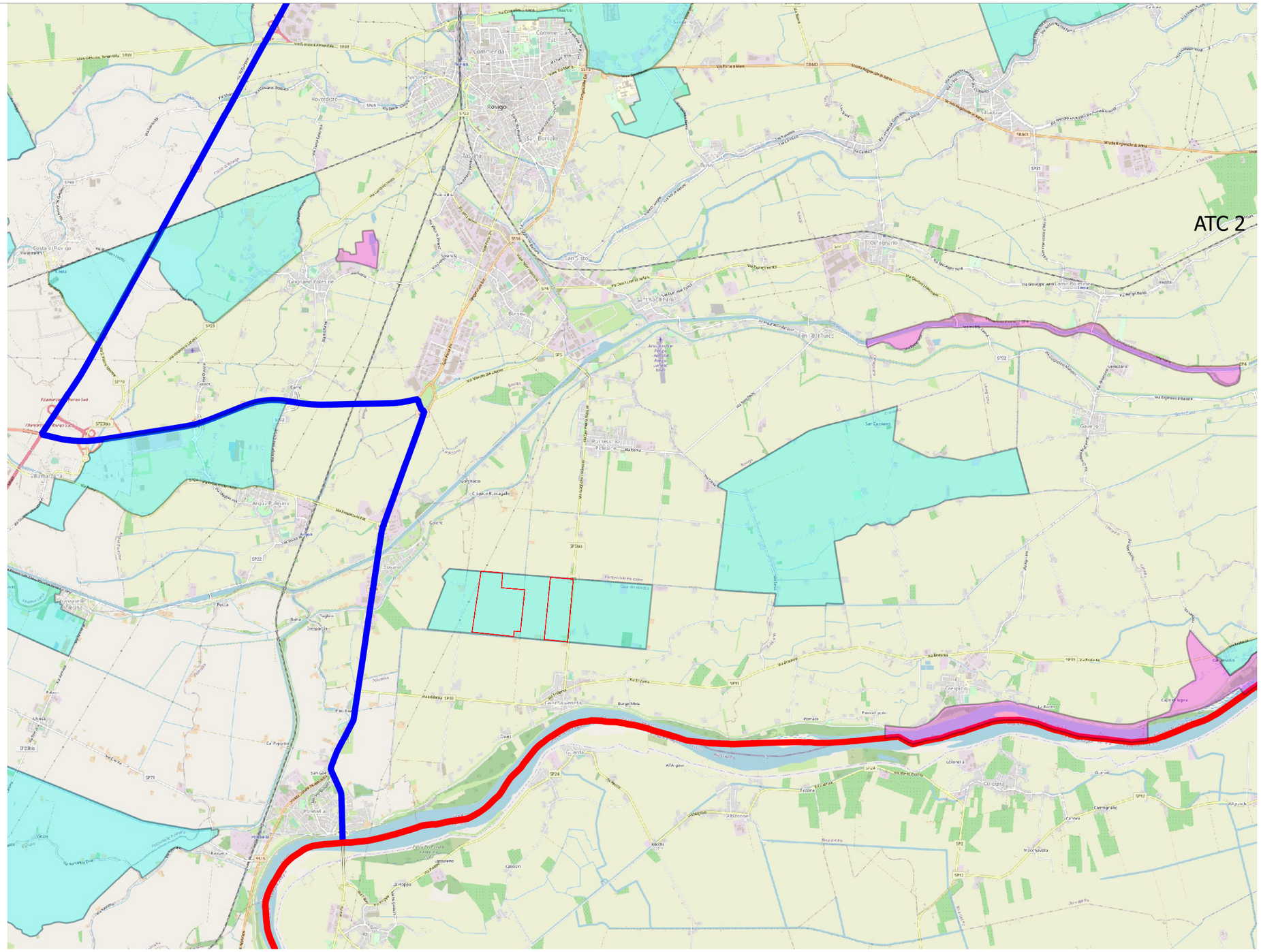
LINEA ALPI

PROVINCE

ATC

ZA

AREE PROTETTE, FORESTE, PARCHI, VALICHI



SOCIETÁ PROPONENTE: Guarda Veneta s.r.l.
P.IVA 05496450288 pec: guardaveneta@pec-legal.it